



NEWSLETTER 02/24 SLOVENIA



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane



Cankarjeva 10
1000 Lubiana - Slovenia



+386 14224370



lubiana@ice.it



www.ice.it/mercati/it/slovenia
www.ice.it/en/markets/slovenia



@ITALjubljana



Italian Trade Agency

ICE AGENZIA - Ufficio di Lubiana Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

Vi diamo il benvenuto a questa nuova edizione della Newsletter, redatta dall'Ufficio ICE-Agenzia di Lubiana, rivista nella sua veste grafica e nella modalità di pubblicazione. Al fine di venire incontro alle esigenze organizzative dell'Ufficio, a partire dalla presente edizione la nuova Newsletter verrà pubblicata con cadenza semestrale.

La Newsletter darà principalmente risalto agli eventi organizzati da ICE Lubiana, all'aggiornamento sulla situazione economica e sull'interscambio Italia – Slovenia e alle iniziative in corso promosse da ICE-Agenzia.

Continueremo a dedicare spazio ad alcune delle notizie economiche di maggiore importanza, rimandando tuttavia, per una consultazione più dettagliata e regolare, alla pagina Slovenia del nostro sito Internet istituzionale (<https://www.ice.it/it/mercati/slovenia>) che viene alimentata con frequenza settimanale. Le fonti delle notizie ivi pubblicate sono i principali media sloveni e italiani nonché l'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su base statistica di volta in volta indicata.

Con questa pubblicazione vogliamo offrire alle PMI italiane interessate a questo Paese uno strumento informativo di immediata consultazione, rinviando - per un approccio più mirato - ai servizi di informazione, assistenza e promozione specializzati offerti dall'Agenzia ICE (www.ice.it/it/servizi), gran parte dei quali erogati online e di immediata fruizione. Vi invitiamo, quindi, a visitare la pagina e a iscriverci all'area riservata. ICE Lubiana è a disposizione per eventuali approfondimenti sui temi trattati.

INDICE

EVENTI ICE LUBIANA	1
ITALIAN DESIGN DAY	1
PODIM	3
GIORNATA DELLA RICERCA ITALIANA	5
INTERVENTO ALLA GIORNATA SLOVENA DEL LEGNO	8
DATI ECONOMICI	9
ANDAMENTO CONGIUNTURALE	9
INTERSCAMBIO ITALO-SLOVENO	11
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	12
NEWS	14
FINANZIAMENTI – BANDI APERTI	14
APPALTI	15
INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE	15

EVENTI ICE LUBIANA

Si segnalano i seguenti eventi di rilevanza, organizzati o ai quali ha partecipato attivamente l'ICE Agenzia di Lubiana nei primi mesi del 2024:

- **Italian Design Day, 15-16 maggio 2024**

madeinitaly.gov.it

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY

Ambasciata d'Italia
Lubiana

ISTITUTO
italiano
di CULTURA

Italian Design Day 2024

MANUFACTURING VALUE
inclusiveness, innovation and sustainability

Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

MINISTERO
DELLA
CULTURA

- **Round Table: Beauty and Hospitality**
May 15th from 11:00 to 12:30
Francesco Scullica
Testimonial of Italian Design 2024 for Slovenia
Špela Leskovic and Aleš Košak
AKSL architects
Ana Gruden
Moderator
Introduction
H. E. Giuseppe Cavagna
Ambassador of Italy to Slovenia
Giacomo Ricciotti
Director of Italian Trade Agency in Ljubljana
- **Exhibition:**
- **100 Vases of Italian Design**
- **Selection of Italian Design Furniture**
May 15th & 16th from 10:00 to 18:00

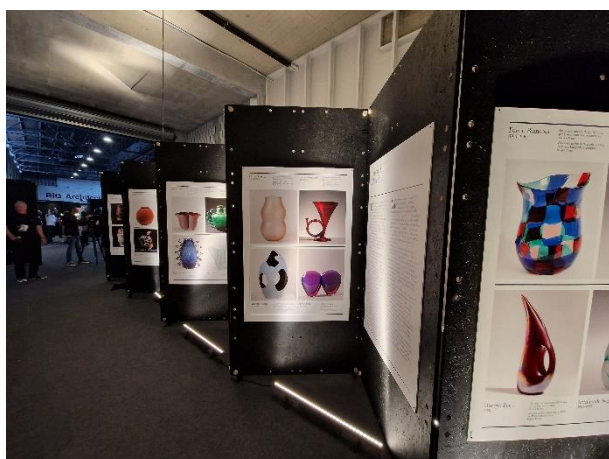
Where
BIG Architecture Festival, L56 Hall, Ljubljana

L'VIII edizione della Giornata del Design Italiano in Slovenia si è svolta anche quest'anno all'interno del festival *Big Architecture*, in programma a Lubiana nei giorni 15 e 16 maggio 2024; l'evento è compreso nell'ambito della strategia della promozione integrata, promossa e coordinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il festival *Big Architecture* è diventato nel tempo il punto di riferimento della comunità di architetti, interior designer e operatori di settore dell'area del sud-est Europa.

Per la Giornata del Design Italiano ICE-Agenzia Ufficio di Lubiana, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e sotto il coordinamento dell'Ambasciata d'Italia in Slovenia, ha organizzato per il 15 maggio la tavola rotonda "*Bellezza e ospitalità*", a cui hanno preso parte l'Architetto **Francesco Scullica**, "Testimonial del Design Italiano" per la Slovenia, Professore ordinario di Disegno Industriale presso il Dipartimento di Design del Politecnico di Milano ed esperto di architettura e design dell'ospitalità, e gli Architetti sloveni **Špela Leskovic e Aleš Košak**, formati presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana e titolari dello studio sloveno AKSL, con sedi in Slovenia e Austria, autore di numerosi progetti in diversi paesi europei. La moderazione è stata affidata all'Architetto **Ana Gruden**, proveniente dall'Università di Lubiana con esperienza di specializzazioni all'estero e un master in cinematografia. Il tema affrontato nella Conferenza si inquadra perfettamente nella tematica ufficiale dell'Italian Design Day 2024: "*Fabbricare valore: inclusività, innovazione e sostenibilità*".

I lavori sono stati aperti dal saluto introduttivo dell'**Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna**, che si è soffermato sull'importanza dei concetti sopra richiamati, quali segni distintivi della produzione italiana e indicazioni di buone pratiche: artigianalità, innovazione e nuovi materiali, sostenibilità per il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo sapiente delle risorse e, infine, inclusività, per assicurare che l'utilizzo degli oggetti di design sia alla portata di tutti.

L'intervento del Prof. Scullica ha approfondito l'approccio italiano in relazione al settore dell'ospitalità e in particolare degli spazi ricettivi, sottolineando alcune questioni significative, fra cui la relazione con il contesto e con la cultura del luogo, la ristrutturazione di edifici esistenti, l'attenzione al dettaglio, anche nell'ottica di un approccio sostenibile e di rigenerazione urbana e dei contesti esistenti.



Fonte: Agenzia ICE di Lubiana

Nel corso dei due giorni di manifestazione, il pubblico ha potuto visitare uno spazio allestito a cura di ICE Lubiana dal titolo *Italian Design Exhibition*, al cui interno è stata ospitata la mostra *100 Vasi di design italiano*, realizzata e fornita dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale in collaborazione con Skira Editore, e l'esposizione di elementi di arredo di alta artigianalità, esempi della migliore espressione della produzione italiana.

Il Festival BIG Architecture è stato visitato da 2.000 persone, le aziende espositrici al Trade Show sono state 49, tra cui quattro italiane, mentre i progetti premiati sono stati in tutto 640.

Nonostante la recente flessione dell'import dall'Italia, a seguito della performance molto positiva degli anni post-covid, il consumatore sloveno continua ad apprezzare i prodotti italiani del sistema-abitare. Nel 2023 la Slovenia ha importato dall'Italia articoli di arredamento e illuminazione per un totale di quasi 65 milioni di euro; l'Italia si conferma il secondo fornitore dopo la Germania.

- **Podim, 13-15 maggio 2024**

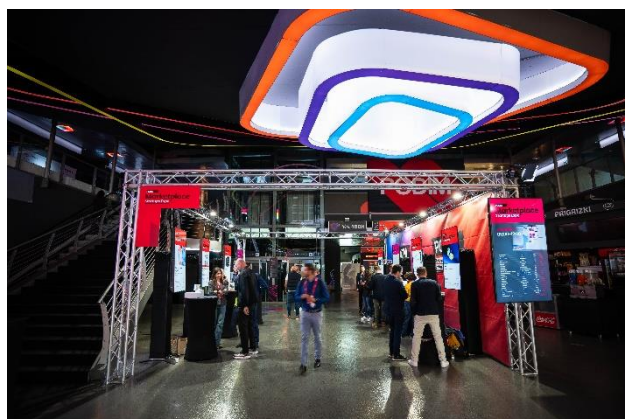
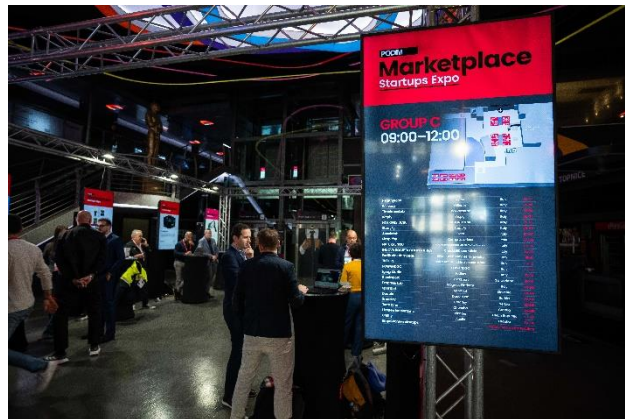


Si è svolta dal 13 al 15 maggio 2024 a Maribor in Slovenia la 44° manifestazione PODIM, per cui l'ufficio ICE di Lubiana ha organizzato la partecipazione di una collettiva italiana composta da 14 aziende.

A partire dalla sua prima edizione nel 1980, la Podim si è evoluta fino a diventare l'evento di startup più influente nell'Europa centrale e orientale (CEE). L'evento funge anche da vetrina del potenziale della regione Štajerska (la Stiria slovena, di cui Maribor è il capoluogo) e di tutta la Slovenia, punto di riferimento del network dell'innovazione, collegato ad una rete globale di stakeholder.

L'evento ha ospitato più di 1.000 partecipanti provenienti da tutto il mondo, tra cui: 204 startup da 24 paesi appartenenti a settori diversificati, più di 70 relatori da 17 paesi, oltre 50 fondi di venture capital e altre tipologie di investitori privati, che si stima gestiscano più di 3,3 miliardi di euro di fondi dedicati agli investimenti in startup. Per tutta la durata della manifestazione oltre 140 investitori erano presenti e disponibili per incontri bilaterali. Nell'ambito del programma, i partecipanti hanno avuto la

possibilità di assistere a 28 eventi, tra cui conferenze, panel e dibattiti, condotti da relatori e imprenditori affermati, fonti di ispirazione per l'innovazione aziendale.



Fonte: Agenzia ICE di Lubiana

La collettiva Italiana era composta di 12 startup (*Accelerat, Innova, Healthfood, Natural You, Not Only Desk, Powandgo, Fortitudo Diamonds, Simplify SB, Vlab, Tk1fire, Weply, Willeasy*) e 2 PMI innovative (*221e, Moonify*), appartenenti a diversi settori di attività: cyber-security, tecnologie di rilevamento, soluzioni personalizzate per il consumatore consapevole, tecnologie innovative che trovano applicazione nei settori della gioielleria, dell'horeca, del tessile, delle energie pulite e del medicale.

Alle aziende la PODIM ha inoltre offerto un ricco programma di attività di networking. Di particolare impatto i momenti dedicati alla PODIM Pitching Competition, che si è chiusa il 15 maggio alla presenza del Ministro dell'Economia, Turismo e Sport, Matiaž Han.

Le aziende hanno inoltre partecipato ad un'agenda di incontri B2B. Con oltre 1.300 incontri d'affari conclusi durante l'edizione 2024, la Podim si è riconfermata anche quest'anno l'hub di riferimento per le startup alla ricerca di nuovi investimenti.

Allo spazio espositivo *Podim Marketplace* hanno preso parte 85 startup, tra cui anche le 12 startup italiane che hanno beneficiato dell'assistenza ICE. L'ufficio ICE di Lubiana, con il supporto degli uffici ICE di Vienna e Zagabria, ha inoltre invitato all'evento tre delegati esponenti di società di investimento e venture capital con base Austria (*Samira Advisors* e *Prime Rauch Capital*) e Croazia (*SQ Capital*), che hanno preso contatti ed effettuato incontri B2B con le startup italiane.

Il giorno 14 maggio alle 11:00 si è tenuta l'inaugurazione della collettiva, alla presenza del Direttore dell'Ufficio ICE di Lubiana, **Giacomo Ricciotti**, e dell'**Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna**, il quale ha sottolineato l'importanza della manifestazione slovena, un evento che "odora di futuro", l'ideale per le nostre startup per affermarsi e continuare a crescere

La Slovenia sta iniziando ad affermarsi come un importante hub per alcuni imprenditori più innovativi del mondo. Nel 2024 sono stati rinnovati e ampliati gli incentivi per le startup previsti dal Fondo sloveno per le imprese, ma il paese risulta ancora indietro rispetto agli standard europei e tra quelli con un basso investimento di capitale di rischio pro capite, quindi con un potenziale non sfruttato. Durante la conferenza il Segretario di Stato del Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport, Matevž Frangež ha presentato una tabella di marcia per una strategia slovena dedicata alle startup, da attuare entro il 2024, in collaborazione con la piattaforma *Start:up:Slovenia* e la Camera del Commercio dell'Industria slovena: decuplicare gli investimenti nelle startup e creare almeno 476 start-up per milione di abitanti, ovvero il doppio della cifra attuale. L'impegno prevede anche la creazione di parchi tecnologici e l'attuazione di riforme dell'attuale normativa per rendere l'ecosistema sloveno più attraente per le startup.

- **Giornata della Ricerca Italiana, 9-10 aprile 2024**

FROM BIG DATA TO ARTIFICIAL INTELLIGENCE: THE COURSE AHEAD

XI Italian Business Forum
VII Italian Research Day

Ljubljana
9-10 April 2024

madeinitaly.gov.it | Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation | ITA ITALIAN TRADE AGENCY | ITALIANSKOSLOVENSKI FORUM ITALOSLOVENO

© perig76/123rf.com

Si è svolto dal 9 al 10 aprile a Lubiana il convegno sui temi dell'Intelligenza Artificiale e i Supercomputer organizzato dall'ufficio ICE Lubiana, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, in occasione della Giornata della Ricerca Italiana nel mondo, un'iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il convegno, strutturato in due giornate, è il risultato della consolidata collaborazione con il Forum italo-sloveno, associazione che promuove il dialogo tra Italia e Slovenia nei campi dell'economia, della cultura e della ricerca, e con l'Istituto Jožef Stefan, primario centro di ricerca sloveno, che ha ospitato la prima delle due giornate.

L'iniziativa aveva la finalità di promuovere lo scambio di know-how fra soggetti imprenditoriali e scientifici tra i due paesi, con l'obiettivo di contribuire a sviluppare relazioni commerciali, partnership industriali e collaborazioni nel settore della ricerca.



Fonte: Agenzia ICE di Lubiana

Il programma della prima giornata di lavori ha affrontato il tema dell'impatto delle tecnologie di Intelligenza Artificiale nella società e i possibili scenari futuri. Ad aprire i lavori il benvenuto di **Jurij Giacomelli**, Presidente del Forum Italo-Sloveno, seguito da interventi introduttivi del Direttore dell'Istituto Jožef Stefan, **Boštjan Zalar**, dell'Ambasciatore d'Italia in Slovenia, **Giuseppe Cavagna** e del Segretario di Stato presso il Ministero sloveno dell'Istruzione superiore, della Scienze e dell'Innovazione, **Jure Gasparič**.

L'**Ambasciatore Cavagna** ha sottolineato l'importanza e la ricchezza della cooperazione scientifica tra Slovenia e Italia, di cui l'Intelligenza Artificiale è solo una parte. I due paesi collaborano attivamente in progetti transfrontalieri di prim'ordine, come la Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico (che vede protagonisti la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Slovenia e la Croazia), gli accordi di cooperazione scientifica tra l'Istituto Jožef Stefan e il Consiglio Nazionale delle Ricerche e la Cooperazione trilaterale nell'Adriatico settentrionale per lo sviluppo della blue economy.

Gli ultimissimi sviluppi normativi adottati in seno all'UE, volti a porre le basi per lo sviluppo della competitività europea tutelando al contempo i valori sociali comuni e i diritti individuali e collettivi, sono stati al centro degli interventi del Capo della Rappresentanza della Commissione Europea in Slovenia, **Jerneja Jug Jerše** e di **Emilie Sundorph**, del Joint Research Centre della UE. Gli interventi hanno illustrato, in particolare, il campo di applicazione degli atti normativi Artificial Intelligence Act (AI Act) e Digital Services Act. È intervenuto via videomessaggio anche **Brando Benifei**, membro del Parlamento Europeo e relatore della legge sull'intelligenza artificiale, illustrando i principi che hanno ispirato l'adozione dell'AI Act, prima ed unica legge del genere al mondo, che mira ad attenuare i rischi di un uso improprio dell'IA promuovendo la competitività. **Stanislava Zadavec Capriolo**, direttore dell'Associazione bancaria di Slovenia, ha affrontato il tema dell'applicazione delle nuove tecnologie in ambito finanziario. Alla tavola rotonda che è seguita

i partecipanti, la Zdravec Capriolo, assieme a **Luigi Fuzio**, CEO di Intesa Sanpaolo Bank Slovenia, **Lorenzo Ramajola**, CEO di Unicredit Slovenia, **Mitja Feri**, membro del board di Generali Slovenia e **Roberto Siagri**, imprenditore e CEO della società Rotonium, hanno esposto i propri punti di vista sull'impatto dell'IA che ha inevitabili ripercussioni su produttività, sui posti di lavoro e sulla qualità dei servizi offerti. Hanno concluso la prima giornata le presentazioni sull'evoluzione della ricerca IA condotta presso l'Istituto Jožef Stefan e i relativi scambi tra Italia e Slovenia, offerte da **Jan Jona Javoršek**, a capo del centro per l'infrastruttura di rete dell'Istituto Jožef Stefan, insieme a **Sašo Džeroski**, a capo del Dipartimento delle Tecnologie della Conoscenza dell'Istituto.

Il programma della seconda giornata ha affrontato il tema dei supercomputer sviluppati nell'ambito del progetto *European High Performance Computing Joint Undertaking*, volto a rendere l'Europa un leader mondiale nel supercalcolo. Presenti i rappresentanti degli istituti che hanno sviluppato **Leonardo**, supercomputer sito nel Tecnopolo di Bologna, e **Vega**, ubicato a Maribor.

A dare il benvenuto ai lavori il Direttore di ICE Lubiana, **Giacomo Ricciotti**, seguito dal discorso introduttivo del **Ministro sloveno per la Trasformazione digitale, Emilija Stojmenova Duh**, la quale ha posto l'accento sulla necessità di intraprendere uno sviluppo etico e di promuovere la formazione.



Fonte: Agenzia ICE di Lubiana

Il consorzio italiano CINECA, uno dei più potenti centri di supercalcolo per la ricerca scientifica al mondo, composto da 70 università italiane, 47 istituzioni pubbliche nazionali, dal Ministero

dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dell'Istruzione, è stato rappresentato da **Claudio Arlandini** che ha illustrato le caratteristiche del supercomputer *pre-exascale* Leonardo, realizzato in Italia nel 2022 dal Tecnopolo di Bologna. A rivelare il supercomputer sloveno *petascale* Vega, sviluppato nel 2021 e ubicato presso l'Istituto di Scienze dell'Informazione - IZUM di Maribor è stato **Aleš Zemljak** dell'IZUM. I supercomputer costituiscono la forza trainante dell'innovazione europea, a disposizione di ricercatori e utenti del settore pubblico e privato, attraverso i quali l'UE riesce a mantenere la sua competitività a livello globale in aree strategiche, come l'intelligenza artificiale, l'analisi avanzata dei dati (HPDA), la medicina personalizzata, la bioingegneria, la lotta al cambiamento climatico e lo sviluppo di medicine e nuovi materiali.

Le testimonianze di **Luca Bortolussi**, a capo dell'*Artificial Intelligence Lab* presso il Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università di Trieste, incluso nel sistema scientifico e dell'innovazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, e di **Tomi Ilijaš**, CEO della società Arctur di Nova Gorica, hanno illustrato esempi di *best practices* dalla ricerca all'innovazione.

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca alle aziende sono stati gli argomenti al centro della tavola rotonda, moderata da **Jadran Lenarčič** dell'Istituto Jožef Stefan, a cui hanno preso parte i relatori Claudio Arlandini, Luca Bortolussi, Tomi Ilijaš e Jan Jona Javoršek.

Il trasferimento tecnologico è stato alla base della sessione dedicata alle aziende provenienti dall'Italia, invitate da ICE Agenzia: **Strumedical Srl** e **Evoseed Srl**, appartenenti rispettivamente ai settori medicale e telecomunicazioni, due aziende che hanno sviluppato prodotti ricorrendo all'uso di tecnologie d'avanguardia e IA, hanno presentato al pubblico la loro attività e partecipato ad incontri B2B bilaterali con controparti slovene.

Il convegno ha infine offerto l'occasione per richiamare l'attenzione sull'evento *GO!2025, Capitale europea della cultura 2025*, che si svolgerà congiuntamente a Nova Gorica e Gorizia: **Mija Lorbek**, Direttore di Zavod GO!2025, insieme a **Verena Vittur**, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, hanno presentato l'evento e mostrato il video ufficiale della manifestazione che nel 2025 punterà i riflettori sulle regioni transfrontaliere di Italia e Slovenia con un intenso programma di eventi e attività.

• **Intervento alla Giornata Slovena del Legno, 7 marzo 2024**



Il 7 marzo si è svolta la 5° Giornata dell'industria slovena del legno, organizzata da SPIRIT Slovenia in collaborazione con il Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport, la Camera di Commercio e dell'Industria della Slovenia e la Camera dell'Artigianato e delle Piccole Imprese della Slovenia. Si tratta del principale evento professionale nazionale dell'industria slovena del

legno, ospitato nell'ambito della fiera Dom. L'evento ha evidenziato la fase positiva che sta attraversando l'industria del legno, fondamentale per garantire posti di lavoro *green*, sviluppo regionale ed economia circolare.



Fonte: Agenzia ICE di Lubiana

Il discorso di apertura è stato tenuto da **Dejan Židan**, segretario di Stato presso il Ministero dell'Economia, che ha illustrato come la situazione dell'industria del legno stia migliorando, anche se è ancora lontana dai risultati di trent'anni fa. L'industria forestale e quella della lavorazione del legno possono oggi fornire legname a sufficienza per la trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto; i piani dello Stato per promuovere il settore della lavorazione del legno includono fondi per sostenere le aziende slovene, per un totale di 16 milioni di euro, di cui parte finanziati dall'UE. **Rok Capl**, direttore dell'agenzia pubblica SPIRIT Slovenia ha sottolineato che la Slovenia è il terzo paese produttore d'Europa, dopo la Finlandia e la Svezia, e grazie alla ricchezza di legname ha un grande potenziale per reindirizzare le imprese verso la lavorazione di materiali a basse emissioni di carbonio. SPIRIT ha portato avanti numerose attività a sostegno dei prodotti sloveni e dell'industria slovena del legno, che negli ultimi anni ha registrato un andamento positivo. All'evento sono stati invitati i rappresentanti di Germania, Austria e Italia, che hanno presentato i dati dell'industria nei rispettivi paesi.

Giacomo Ricciotti, direttore di ICE Agenzia di Lubiana, ha partecipato in rappresentanza dell'Italia illustrando la situazione del settore del nostro paese e presentando i dati di interscambio settoriale tra Italia e Slovenia. Nel 2023 (periodo gennaio-novembre) l'Italia ha importato dalla Slovenia legname per un totale di 241 milioni di euro, con un incremento positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 3%. La Slovenia si è classificata come il 5° fornitore.

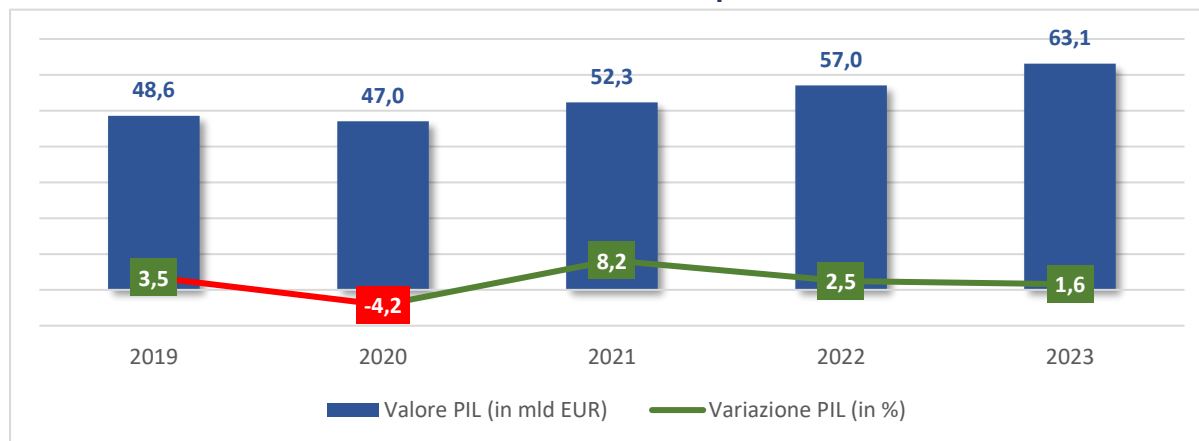
DATI ECONOMICI

• **Andamento congiunturale**

La **struttura produttiva dell'economia slovena** è tradizionalmente concentrata sui **servizi** - che rappresentano quasi due terzi del valore aggiunto del PIL - e sull'**industria**, con circa un terzo. Il contributo al valore aggiunto delle **attività agricole** è pari solo a circa il 2%. Complessivamente, la Slovenia ha realizzato nel **2023** un prodotto interno lordo pari a **63 miliardi di euro** (+1,6% rispetto al 2022) e **29.753 euro pro capite**. La spesa pubblica è risultata in un deficit

di 1,6 miliardi di euro (2,5% del PIL); il debito pubblico è ammontato al 69,2% del PIL (43,7 miliardi). Il dato riflette l'attuale situazione di rallentamento generalizzato oltre all'impatto sull'economia slovena delle inondazioni che hanno sconvolto il paese nell'agosto 2023. **Nel primo trimestre del 2024** il prodotto interno lordo è aumentato del **2,1%** rispetto allo stesso periodo 2023, abbastanza in linea con le più recenti previsioni della Commissione Europea (pubblicate a metà maggio 2024) che indicano una crescita economica della Slovenia pari al 2,3% per il 2024 e al 2,6% per il 2025.

Andamento del PIL sloveno nel periodo 2019-2023



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel **2023** l'Ufficio di Statistica segnala **un'inflazione media pari al 7,4%, contro l'8,8% del 2022**. L'IMAD prevede per il **2024** che la crescita economica sarà accompagnata dall'aumento dei prezzi, i quali scenderanno gradualmente ma rimarranno nei prossimi due anni ancora al di sopra dell'obiettivo della politica monetaria unitaria (2024: 2,7%, 2025: 3,4%, 2026: 2,2%; previsioni pubblicate a febbraio 2024). Dall'altra parte, la Commissione Europea ha rilasciato a maggio 2024 simili previsioni per il **2024** (+2,8%), però più ottimistiche per il 2025 (+2,4%). Secondo l'Ufficio sloveno di statistica, **nei primi cinque mesi del 2024** i prezzi al consumo sono aumentati in media del 3,2% su base annua.

Le attuali tendenze economiche e il peggioramento delle prospettive a breve termine indicano infatti l'esaurirsi dei fattori incoraggianti della ripresa post-pandemica. Lo conferma anche **il calo dei consumi** delle famiglie nel secondo e terzo trimestre del 2023, che coincide con il raffreddamento delle attività economiche nei servizi e commercio. A causa dell'aumento dei prezzi la competitività degli esportatori sloveni si è riflessa in un **calo degli ordini e delle esportazioni**. Tendenze simili sono state riscontrate anche presso i principali partner commerciali della Slovenia.

Secondo l'IMAD nel 2023 l'aumento dell'**occupazione** è stato pari all'1,2%, mentre nel periodo 2024-2026 rallenterà dallo 0,7% nel 2024 allo 0,6% nel 2025 per arrivare al 0,5% nel 2026. Il **tasso di disoccupazione** rimarrà storicamente basso **sotto il 4%** (ovvero 3,8% negli anni 2023-2025 e 3,7% nel 2026). Secondo l'Ufficio nazionale di statistica nel primo trimestre del 2024 il tasso di disoccupazione è stato pari al 3,4%. Con le tensioni in atto sul mercato del lavoro e l'inflazione persistente, la crescita nominale dei salari rimarrà elevata e quella reale positiva. Nel 2023 la **crescita dei salari nominali** ha raggiunto il 9,7%, secondo le previsioni dell'IMAD, invece, nei prossimi anni (2024-2026) sarà più moderata (passando da 6,9% nel 2024 e 5,7% nel 2025 al 4,6% nel 2026).

• Interscambio italo-sloveno

La Slovenia rappresenta un partner economico-commerciale importante per l'Italia: nonostante le ridotte dimensioni del suo mercato interno, il Paese rappresenta una porta di accesso privilegiato alla regione balcanica in virtù della sua contiguità geografica, della presenza di manodopera qualificata e dei salari competitivi, anche se in ascesa negli ultimi mesi.

I dati relativi al 2023 pubblicati dall'Ufficio nazionale di statistica sloveno (SURs), indicano l'Italia come **quarto paese fornitore**, dopo Svizzera, Cina (nuova entrata) e Germania, con una **quota del 10,3%** e un valore di **5,9 miliardi di euro**.

In ambito UE il nostro Paese ha conservato **nel 2023** la sua storica **seconda posizione come fornitore** della Slovenia dopo la Germania (dopo la parentesi del 2020 che aveva fatto calare l'uso di tutti i beni ritenuti non necessari, tra cui molte punte d'eccellenza del *Made in Italy* oltre ad incidere sul consumo di carburante, voce tradizionale del nostro export) e come secondo paese di sbocco delle esportazioni slovene (dopo la Germania).

Va considerato che la posizione della Svizzera (al primo posto nell'import sloveno e, in genere, nell'interscambio) è influenzata dai dati relativi alla *Novartis* che ha fatto della Slovenia il principale hub di produzione e distribuzione nell'area dei propri prodotti farmaceutici. La stessa posizione della Cina (2° fornitore dal 2023) sembra da attribuirsi a importanti forniture di sostanze chimiche. Nel 2023 l'Italia è quindi scesa di una posizione, rimanendo comunque seconda in ambito UE rispetto alla Germania. La **variazione negativa in valore dell'8,3%** rispetto all'anno precedente è dovuta al rallentamento generalizzato dello scambio e in parte al calo dei prezzi all'export dei combustibili (metallurgia 935 mio € -19,7%, coke e derivati del petrolio 725 mio € -26,8%, macchinari e attrezzature 586 mio € -4,3%, prodotti chimici 418 mio € -18,2%).

Anche se la maggioranza dei settori ha subito contrazioni, alcuni hanno comunque registrato **crescite nel corso del 2023**. Tra le **esportazioni italiane** verso la Slovenia (fonte SURs): autoveicoli 490 mio € +14,8%, agroalimentare 374 mio € +7,2%, petrolio crudo e gas naturale 261 mio € +284,2%, prodotti in metalli non metalliferi 160 mio € +2,5%, coltivazioni agricole e prodotti animali 119 mio € +9,7%, computer e apparecchiature elettroniche 101 mio € +12,2%, industrie tessili 92 mio € +11,3, altri mezzi di trasporto 65 mio € +7,3%.

Simile situazione anche **nei primi quattro mesi del 2024**: l'Italia si riconferma il quarto paese fornitore (dopo Svizzera, Cina e Germania) con un valore di proprie esportazioni verso la Slovenia di 1,9 miliardi di euro (quota dell'8,9% e un aumento del 4,1% su base annua).

Segnaliamo tra i settori che hanno registrato una *performance positiva*, in termini di aumento di valore e quantità, i prodotti derivati dal petrolio (315,1 mio € +223,6%), automotive (206,5 mio € +39,9%), computer e prodotti ottici (36,8 mio € +24,9%), arredamento (16,1 mio € +14%). I prodotti agroalimentari (120,5 mio €) registrano un aumento in valore (+1,3%) ma un decremento in quantità (-8,4%). *Performance negativa* invece per prodotti della metallurgia (285 mio €, -16,7%), macchinari (163,2 mio € -7,4%), apparecchi e componenti elettrici (87 mio € -19,6%), calzature e pelletteria (26,7 mio € -16,9%) e farmaceutici (14,2 mio € -37,8%).

Per quanto riguarda invece le **importazioni italiane** dalla Slovenia, nel **2023** sono state calcolate in circa **4,7 miliardi** (fonte SURs) portando il saldo della Bilancia Commerciale tra i due Paesi a nostro favore. L'Italia si è collocata al **terzo posto** come mercato di sbocco della Slovenia con una **quota dell'8,6%** e una **variazione negativa del 15,8%** (energia elettrica 614 mio € -39,4%, coke e derivati del petrolio 465 mio € -22,7%, prodotti chimici 362 mio € -17,3%, trattamento rifiuti 312 mio € -0,7%,

metallurgia 298 mio € -32%). Positiva è stata la performance dei seguenti settori: autoveicoli 265 mio € +1,8%, macchinari e attrezzature 244 mio € +6,7%, prodotti alimentari 223 mio € +5,7%, prodotti in gomma e plastica 221 mio € +4,6%, computer e apparecchiature elettroniche 197 mio € +8,2%, prodotti farmaceutici 101 mio € +13,5%, industrie tessili 75 mio € +4,1%.

La situazione rimane invariata: **nei primi quattro mesi del 2024 l'Italia si riconferma il terzo paese** di sbocco delle esportazioni slovene (dopo la Svizzera e la Germania) con un valore di proprie importazioni dalla Slovenia pari a poco più di 1,5 miliardi di euro (quota del 7,5% con una riduzione del 9,7% su base annua).

*N.B.: I dati statistici di interscambio delle merci sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come **valore CIF** (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) **per le importazioni e come valore FOB** (franco frontiera nazionale) **per le esportazioni**. Poiché ogni anno ciascuno Stato membro dell'UE fissa **autonomamente le soglie** al di sopra delle quali esiste l'obbligo da parte di un'impresa di inviare le informazioni all'INTRASTAT (che non sono pertanto uguali per tutti gli Stati membri), si verificano delle **discrepanze tra i valori** riportati da singoli Paesi. Negli ultimi tre anni si sono **significativamente modificate le soglie** e di conseguenza anche le elaborazioni sull'interscambio tra i Paesi dell'UE. Infatti, **dal 2022 in poi i dati riportati dalle istituzioni italiane relative all'export italiano risultano superiori di quelli rilevati in Slovenia, mentre ancora fino al 2021 la situazione era inversa**.*

I rispettivi tetti sono ora i seguenti:

	2021	2022	2023	2024
ITALIA				
- in arrivo (import)	800.000	200.000	*350.000	*350.000
- in partenza (export)	400.000	0	0	0
SLOVENIA				
- in arrivo (import)	140.000	140.000	200.000	220.000
- in partenza (export)	200.000	200.000	270.000	270.000

*N.B.: * Se in almeno uno dei 4 trimestri precedenti l'importo è uguale o inferiore ai 350.000*



• **Investimenti diretti esteri**

L'economia slovena è fortemente orientata ai **rapporti con l'estero**. Le società straniere che si stabiliscono nel paese, o che prendono parte a collaborazioni con aziende slovene, danno un contributo importante alla forza delle esportazioni, contribuiscono alla modernizzazione dell'industria locale e garantiscono il necessario trasferimento tecnologico.

Il Paese è generalmente apprezzato per la sua posizione geografica centrale - che favorisce la logistica e i trasporti internazionali - apertura al commercio internazionale, sicurezza e ambiente sociale, forza lavoro qualificata e motivata, ma anche per la disponibilità e la qualità dei fornitori locali, buon livello dei prezzi.

L'ultima classifica del **Global Attractiveness Index 2023** del *The European House – Ambrosetti* posiziona la Slovenia al **32° posto su 146 Paesi** oggetto di indagine, l'analisi della **Libertà economica (Economy Freedom Index)** di *Heritage Foundation* al **37° posto su 184 Paesi** e che la Slovenia vanti un buon ambiente competitivo lo ha confermato anche il **World Competitiveness Ranking** dello svizzero *IMD (International Institute for Management Development)*, secondo il quale la Slovenia si trova nel 2023 al **42° posto sui 64** analizzati, mentre per il criterio della **corruzione percepita (Corruption Perceptions Index)** del *Transparency International* la Slovenia occupa il **41° posto su 180** analizzati.

Il ruolo della Slovenia negli investimenti a livello globale è naturalmente contenuto: avendo iniziato solo nel 1991 la transizione verso un'economia di mercato, anche nel 2022 è rimasta tra i Paesi UE che hanno ricevuto i minori investimenti diretti esteri. Infatti, nonostante diversi notevoli investimenti in entrata, statisticamente la Slovenia è ancora uno dei Paesi UE con il più basso **tasso di IDE sul PIL**: nel 2022 la loro quota è stata pari al **35% del PIL**.

La Slovenia è comunque riuscita ad attrarre interessanti investimenti stranieri a partire dalla fondazione dello Stato all'inizio degli anni '90 e durante la successiva trasformazione economica: secondo la Banca Centrale nel 1994 lo stock degli IDE in entrata ammontava a un miliardo di euro, venti anni dopo (2014) era pari a circa 10 miliardi e nel 2022 già oltre 20 miliardi di euro. Per raggiungere i **20,2 miliardi di euro a fine 2022**, lo stock degli IDE in entrata è aumentato per 1,4 miliardi di euro (ovvero +7,6%) rispetto al 2021. La provenienza geografica degli investimenti privilegia l'Unione Europea, che ha coperto a fine 2022 il 78,8% del valore di tutti gli investimenti dall'estero. I principali investitori per entità di stock secondo il *criterio del flusso diretto dell'investimento* sono stati l'Austria (4,6 miliardi di euro, quota del 22,7%), il Lussemburgo (2,4 miliardi, 11,6%), la Svizzera (2,3 miliardi, 11,3%), la Germania (1,8 miliardi, 9,1%), la Croazia (1,8 miliardi, 9%) e l'**Italia** (1,4 miliardi, 6,8%), mentre secondo il *criterio del paese finale di provenienza dell'investimento* l'Austria (2,9 miliardi, 14,5%), la Germania (2,9 miliardi, 14,3%), gli Stati Uniti (1,9 miliardi, 9,5%), la Svizzera (1,8 miliardi, 8,9%) e l'**Italia** (1,7 miliardi, 8,3%).

Gli IDE italiani in Slovenia (stock a fine 2022 – ultimo dato disponibile) hanno quindi raggiunto 1,4 miliardi (quota del 6,8% del totale e il sesto posto nella classifica generale) secondo il primo criterio (flusso diretto dell'investimento) e quasi 1,7 miliardi di euro (quota dell'8,3% del totale e il quinto posto) secondo l'ultimo criterio (paese finale di provenienza dell'investimento). Dalla prima rilevazione nel 1994 e fino al 2022 gli IDE dall'Italia sono aumentati di **oltre dodici volte** (da 111 milioni di euro nel 1994 a 1.363,9 milioni di euro a fine dicembre 2022), con una crescita media annua registrata del 9,4% (leggermente inferiore alla media generale dell'11,1%).

Negli ultimi dieci anni (periodo 2013-2022), la tendenza degli IDE italiani nel Paese è stata in crescita, con l'eccezione degli anni 2017 e 2020, in cui si sono registrati disinvestimenti con una riduzione dello stock dello 0,1% (-0,6 milioni) e 3,5% (-44 milioni) rispettivamente.

Il 2016 è stato l'anno in cui l'Italia ha realizzato il più consistente **incremento** dello Stock degli IDE quando ha aumentato i propri investimenti verso la Slovenia di circa un terzo, ovvero per oltre 280 milioni di euro (**+32,8%, raggiungendo uno stock di 1,15 miliardi di euro**).

La statistica slovena rende ufficiale la struttura settoriale solo per i primi cinque Paesi investitori. Poiché l'Italia è scesa nel 2021 al settimo posto, questi dati non sono più disponibili. Tuttavia, in linea di massima la struttura degli IDE italiani in Slovenia nell'ultimo anno non è cambiata sostanzialmente, perciò i dati relativi alla fine 2020 possono ancora essere ritenuti validi. **Gli IDE italiani** (dati fine 2020) si concentrano infatti nei seguenti settori (valore dell'investimento per 1-digit della classificazione ATECO – per ragioni di privacy la Banca Centrale non rende pubblica la classifica più dettagliata): **finanziario** e **assicurazioni** (il 36,9% degli investimenti italiani in Slovenia), le attività **manifatturiere** (31,9%), il **commercio** e la manutenzione e riparazione di veicoli (13,2%).

Le **aree di maggiore attrazione** per gli IDE italiani sono la Regione Centrale (zona di **Lubiana**), il **litorale** e il **Carso**. La **provenienza geografica** degli investimenti italiani privilegia le Regioni limitrofe o comunque vicine alla Slovenia, quali il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia.

NEWS

Sul sito dell'Agenzia ICE sono disponibili le **News dalla rete ITA**, ovvero il notiziario web giornaliero, da tutto il mondo, con informazioni su economia, commercio, affari, opportunità commerciali, ecc., alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE-Agenzia. Il notiziario è consultabile on-line al percorso <https://www.ice.it/it/news>, sfogliando l'elenco in ordine cronologico o aiutandosi con la funzione Ricerca notizie. Utilizzando la funzione *Crea il tuo notiziario* è possibile sottoscrivere la ricezione automatica sulla propria casella di posta elettronica di notizie filtrate per area geografica e settore.

In dettaglio, al seguente [link](#) sono disponibili le notizie relative alla **Slovenia** pubblicate dallo scrivente ufficio. Le fonti delle notizie ivi pubblicate sono i principali media sloveni e italiani nonché l'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana, che si ringrazia. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su base statistica di volta in volta indicata.

FINANZIAMENTI – BANDI APERTI

Attualmente sono aperti e in vigore in Slovenia i seguenti bandi pubblici destinati alle imprese:

NOME BANDO	ENTE COMPETENTE	IMPORTO IN EUR	SCADENZA
Bando pubblico per il cofinanziamento dell'adeguamento degli impianti tecnici degli edifici	Ministero delle Infrastrutture	10.000.000,00	13/01/2025 (23.59)
3° bando per l'operazione - Il riordino delle vie forestali per il risanamento delle foreste.	Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione	370.000,00	31/12/2024
Bando pubblico per gli incentivi per progetti inseriti nel CIS IPCEI	Ministero dell'Economia, Turismo e Sport	5.000.000,00	21/06/2024 (23.59)
Prestiti per finanziare (al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa) investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 10.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI (finanziamento al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa).	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Finanziamento per un prestito convertibile o investimento azionario.	Banca SID	Credito di 75.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 2.500.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare progetti di sviluppo urbano delle imprese	Banca SID	Credito da 500.000,00 a 7.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare progetti di riqualificazione energetica complessiva degli edifici pubblici	Banca SID	Credito da 100.000,00 a 15.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.

Fonte: <https://www.eu-skladi.si/sl/razpisi/aktualni>

APPALTI

Le gare d'appalto in Slovenia vengono pubblicate sul sito degli appalti pubblici sloveni **e-narocanje** <https://www.enarocanje.si/> in lingua slovena. Dal 1° aprile 2018, conformemente alla Legge sugli Appalti Pubblici (ZJN-3) è entrato in vigore l'obbligo di trasmissione elettronica delle offerte per gli appalti pubblici tramite il portale <https://ejn.gov.si/> e in inglese <https://ejn.gov.si/en/>.

Sul sito dell'ICE Agenzia di Lubiana pubblichiamo **una selezione degli appalti** più rilevanti in Slovenia alimentati periodicamente e consultabili, previa registrazione, al seguente percorso: <https://www.ice.it/it/area-clienti/ricerche/gare-internazionali?idPaese=91>

La principale fonte degli appalti disponibili sul sito dell'Agenzia ICE di Lubiana è il sito <http://ted.europa.eu> - **TED (Tenders Electronic Daily)** che corrisponde alla versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei.

Si invita a consultare anche il portale **Extender** <https://extender.esteri.it/sito/> sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Agenzia ICE, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle gare di appalto internazionali, nonché anticipazione di grandi progetti, provenienti dalla Slovenia e da altri Paesi.

INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE

Progetto TrackIT blockchain



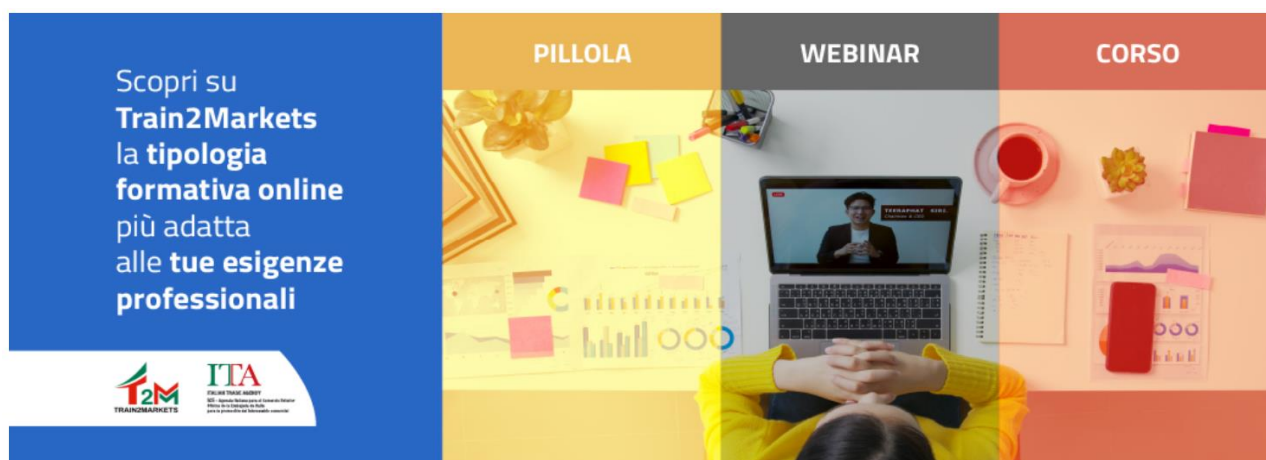
Traccia la tua filiera con la blockchain e racconta la qualità dei tuoi prodotti ai consumatori di tutto il mondo

TrackIT blockchain è il progetto rivolto alle aziende italiane che esportano e desiderano acquisire un maggiore vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza nazionale e mondiale.

L'adesione al progetto è aperta fino al **31 dicembre 2024** e non comporta alcun costo. Sarà Agenzia ICE a sostenere i costi di implementazione della tecnologia blockchain e un fornitore specializzato a modellarla sulle necessità della tua azienda.

Guarda il [video](#) per sapere di più sulla tecnologia blockchain e clicca [qui](#) per scoprire tutti i dettagli del progetto TrackIT blockchain.

Train2Markets – La piattaforma E-learning dell'Agenzia ICE



Train2Markets è lo strumento formativo e-learning dell'Agenzia ICE, dedicata alle **imprese italiane**. Questa piattaforma nasce con l'intento di offrire un catalogo di contenuti formativi **sempre accessibile, totalmente gratuito e in continuo aggiornamento** sulle tematiche dell'internazionalizzazione.

L'OFFERTA FORMATIVA - Il catalogo di Train2Markets tocca attualmente i seguenti 9 macro-argomenti:

- Competenze trasversali
- Marketing & Comunicazione
- Contrattualistica e pagamenti
- Aspetti doganali & Incoterms
- Gare Internazionali
- Focus Paese
- Logistica per l'internazionalizzazione
- Proprietà Intellettuale
- Digital Presence

L'offerta è articolata in unità formative (pillole), webinar e corsi più strutturati disponibili **gratuitamente e senza limiti di tempo**. Sono disponibili anche articoli e documentazione di approfondimento per acquisire le giuste competenze per i processi di internazionalizzazione. Tutta l'offerta formativa è curata dagli esperti della Faculty dell'Agenzia ICE e dal personale dei nostri uffici all'estero.

I PERCORSI SUGGERITI - Al fine di garantire la migliore digital learning experience dell'utente, la piattaforma organizza i contenuti sulla base di 3 diversi profili in cui l'azienda può riconoscersi nel suo percorso di internazionalizzazione:

- **Starter** - From National to international: dedicato in particolare alle aziende che non hanno ancora espresso completamente, la propria potenzialità verso i mercati esteri.
- **Reinforcement** - International improvement: rivolto alle aziende già attive sui mercati esteri che vogliono ampliare le proprie competenze per sondare approcci per potenziare il business internazionale.
- **Expansion** - International Growth: per le aziende esperte di internazionalizzazione e interessate a sviluppare forme di presenza stabile nei mercati target.

Sulla base di queste 3 categorie è stato implementato un questionario di profilazione con il quale ogni utente potrà individuare i contenuti del catalogo più adeguati alle esigenze aziendali.

FOCUS ON - Con l'obiettivo di avere un occhio puntato sulle tematiche attuali e di maggiore interesse sul mondo dell'internazionalizzazione è stato creato FOCUS ON. In questa sezione,

sono pubblicati articoli e approfondimenti da parte di docenti della Faculty ICE, esperti, trade analyst e professionisti di settore.

Per ulteriori informazioni scrivi a: inn.processiformativi@ice.it

Misure straordinarie a sostegno delle imprese dei territori alluvionati della Toscana



L'Agenzia ICE, in accordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha predisposto una serie di misure straordinarie a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato colpite dagli eventi meteorologici di eccezionale intensità verificatisi a partire dal 2 novembre 2023. Le iniziative rientreranno in un tetto di spesa in corso di definizione.

Le misure decise da ICE, che avranno validità da novembre 2023 a ottobre 2024, sono dedicate alle aziende, appartenenti a tutti i settori merceologici, comprovatamente danneggiate dagli eventi climatici e con sedi produttive nei Comuni per i quali nel corso del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 è stata deliberata la dichiarazione di stato di emergenza, ed in eventuali ulteriori territori che fossero identificati in analoghi successivi provvedimenti e con i medesimi criteri. Tali misure sono dedicate alle aziende ammesse secondo le consuete modalità di adesione/iscrizione a specifici iniziative/servizi offerti dall'Agenzia ICE entro determinati limiti per ciascuna azienda.

A tali aziende verrà assicurata la possibilità di accedere alle seguenti misure straordinarie di sostegno:

1. offerta gratuita del primo modulo espositivo allestito in tutte le manifestazioni organizzate da ICE-Agenzia all'estero (fiere, mostre autonome, ecc.);
2. partecipazione a titolo gratuito anche per tutte le altre tipologie di attività promozionali (seminari, workshop, incoming, ecc.);
3. gratuità per numerosi servizi ICE in tutti i Paesi del mondo;
4. partecipazione gratuita alle iniziative ICE nell'ambito e-commerce;
5. riserva di finanziamento nell'ambito del progetto "Bonus Export Digitale Plus" di prossima attivazione.

È possibile chiedere informazioni sulle misure predisposte e sulle relative modalità di accesso scrivendo all'indirizzo mail dedicato: urp@ice.it

Per rimanere costantemente aggiornati sull'elenco dei Comuni interessati si rimanda alla pagina in continuo aggiornamento della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/emergenza-alluvione-2023>.

Export Flying Desk

EXPORT FLYING DESK

L'ICE viene da te per far volare
la tua impresa sui mercati esteri



Prosegue il Progetto Export Flying Desk

Tre anni di successi, 21 Desk, più di 4000 aziende assistite

Informazioni sempre aggiornate, formazione dedicata e orientamento personalizzato! Un progetto nato per dare una maggiore spinta all'export per le Piccole e Medie imprese italiane con servizi di prossimità territoriale. Migliaia di aziende hanno incontrato i nostri referenti regionali, sia in presenza che in modalità virtuale, hanno partecipato alle iniziative dedicate, sono state orientate verso i servizi dell'Agenzia ICE più adatti alle loro esigenze e si sono aperte a nuovi mercati.

Scegli dove e quando incontrare i nostri funzionari

I nostri 21 Desk (19 desk regionali e due desk nelle province autonome di Trento e Bolzano) assistono le aziende che per la prima volta affrontano i mercati esteri, ma anche le aziende che già esportano e vogliono affacciarsi a nuovi Paesi. La Mission dell'Agenzia ICE si realizza in collaborazione con partner territoriali di rilievo quali, tra gli altri, Regioni, Cassa Depositi e Prestiti, SACE, Sistema Camerale. Se sei interessato e vuoi incontrare un funzionario ICE, richiedi ora un appuntamento attraverso il link in basso, compila il form on line e prenota il tuo incontro, in presenza o in virtuale, in base alle tue esigenze.

Gli incontri con l'Agenzia ICE sono totalmente GRATUITI

Tender Plus

TenderPlus

Le gare internazionali
a portata di click

ITA[®]
ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Il progetto **TENDER PLUS** promosso da **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **Agenzia ICE**, mira a sostenere i processi di internazionalizzazione delle piccole e micro imprese italiane che operano o desiderano operare nel settore delle gare d'appalto internazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità competitiva.

Spesso le PMI italiane, specie le microimprese, sono scoraggiate dal partecipare ai processi di "procurement" multilaterale a causa di una serie di difficoltà: dalla comprensione dei bandi di gara; agli adempimenti burocratici richiesti (cd. paperwork); alla dimensione e l'importo spesso troppo grandi dei progetti pubblicizzati; fino alla mancanza di partner locali con cui portare avanti il progetto. A questo, bisogna poi aggiungere la convinzione generale che solo grandi aziende o società di consulenza affermate siano in grado di concorrere per aggiudicarsi i contratti dell'Unione Europea e delle Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS). In realtà, le occasioni per le PMI sono molteplici, e il progetto Tender Plus nasce proprio con l'intento di aumentare le possibilità di aggiudicazione per le piccole e micro imprese italiane.

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Tender Plus si compone di tre linee di intervento:

TENDER LAB

Formazione gratuita volta a migliorare le conoscenze specifiche e a sviluppare le competenze necessarie per operare con successo nelle gare internazionali

TENDER PASS

Accesso illimitato e gratuito ai tender e alle gare multilaterali promosse dai principali organismi internazionali

TENDER DESK

Servizio studiato per garantire alle aziende italiane l'assistenza necessaria dalla redazione e nell'elaborazione dei bandi di gara internazionali

Le ragioni per partecipare alle gare di appalto internazionali sono molteplici:

- Il ritorno economico
- l'opportunità di costituire delle reti di collaborazione transnazionali
- l'inserimento in liste qualificate di fornitori
- il prestigio e l'accrescimento delle referenze
- l'esperienza internazionale

Ovviamente, la partecipazione richiede molti accorgimenti e la qualità dell'offerta è spesso tanto importante quanto il contenuto dell'offerta stessa ma grazie a Tender Plus le aziende potranno acquisire tutti gli strumenti utili a formulare progetti vincenti.

Per scoprire di più in merito al progetto, gli interessati possono visionare la registrazione dell'evento di presentazione al [seguente link](#).

Progetti e-commerce di Agenzia ICE



Agenzia ICE da anni sostiene il percorso di **digitalizzazione delle imprese italiane** attraverso i **canali di e-commerce** e di **export digitale**. Dal 2015 Agenzia ICE pone le basi per l'avvio di una innovativa strategia multicanale per la promozione delle imprese italiane sui mercati esteri.

La nostra strategia si fonda su tre pilastri:

FORMAZIONE: corsi di formazione, training online e coaching all'interno dei progetti di promozione, **guide operative** e numerosi altri strumenti sono a disposizione di aziende e professionisti dell'export per affrontare le sfide del nuovo millennio sui mercati internazionali;

PARTNERSHIP: partnership con top player mondiali, marketplace leader ed altre piattaforme digitali, per generare traffico e incrementare la visibilità con l'obiettivo di **promuovere il Made in Italy**;

PROMOZIONE: investimenti in marketing digitale ed attività O2O (offline to online) mirate ad aumentare traffico e vendite per le imprese coinvolte nei progetti.

Parla con un funzionario di
Agenzia ICE ed inizia il tuo
export e-commerce

Incontro di consulenza personalizzata (Prenotazione appuntamento tramite form)

L'Agenzia ICE, al fine di migliorare il percorso di internazionalizzazione delle aziende che vogliono esportare prodotti Made in Italy, mette a disposizione un servizio di consulenza. Maggiori dettagli sono disponibili alla [pagina dedicata al servizio](#).

GUIDA AI MARKETPLACE ONLINE selezionati da ICE per vendere in tutto il mondo i prodotti del Made in Italy



Per scoprirne di più, clicca [qui](#).

SCOPRI LE FIERE IN ARRIVO IN ITALIA: A GIUGNO 2024

ITA[®]
SCOPRI LE
**FIERE
IN ARRIVO
IN ITALIA**

A GIUGNO 2024



Per scoprirne di più, clicca [qui](#).

SETTORE MADE IN ITALY EDITORIA

ITA[®]
**SETTORE MADE IN ITALY
EDITORIA**

Dati, iniziative e strumenti
per rafforzare il tuo export plan

SCARICA IL PDF 



Per scoprirne di più, clicca [qui](#).